



COMUNE DI VALSTAGNA  
Pubblicato all'Albo Pretorio  
dal giorno 25 08 2015  
al giorno 10 09 2015  
(Riferim. n. 222 rep.)  
IL RESPONSABILE

Reg.Delib. n. 12

# COMUNE DI VALSTAGNA

PROVINCIA DI VICENZA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Approvazione piano finanziario e tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2015.**

Il giorno 30 luglio 2015 alle ore 19.30 presso la sala delle adunanze consiliari, a seguito di regolare convocazione fatta con avvisi scritti, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza straordinaria e in seduta pubblica.

Sono presenti:

N.	CONSIGLIERE	Pre- senti	Assenti		N.	CONSIGLIERE	Pre- senti	Assenti	
			Giu	ing.				Giu	ing.
1	PERLI CARLO		X		7	COSTA ROBERTO	X		
2	LAZZAROTTO DIEGO	X			8	CECCON MARIKA	X		
3	CAVALLI ALBERTO	X			9	NICHELE CHIARA	X		
4	GIACOPPO GIOVANNA	X			10	MARCHIORELLO LORIS	X		
5	SASSO CAMILLO		X		11	LAVERDA ANDREA	X		
6	ZANNONI LOREDANA		X						

Assume la Presidenza il Signor Lazzarotto Diego – Vice Sindaco.  
Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Caliulo Angioletta.

### Pareri ex art. 49, 1° comma, D. Lgs. 267/2000

Il Responsabile del Servizio Tributi – Area 3<sup>a</sup> dell'Unione Montana Valbrenta esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

data 30.07.2015

Il Responsabile del Servizio Bilancio – Area 2<sup>a</sup> dell'Unione Montana Valbrenta esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

data 30.07.2015

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti e dato atto che è stata osservata la procedura di cui all'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 267/2000, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## Relazione l'Assessore Lazzarotto Diego:

*"Come per gli anni passati il costo complessivo della gestione dei rifiuti deve essere coperto per il 100% dalla contribuzione degli utenti.*

*Per il 2015 questa Amministrazione fa presente che il Piano Finanziario è stato leggermente adeguato nei costi di parte variabile per la copertura dell'adeguamento ISTAT del canone Etra.*

*Questo comporterà una modesta variazione del 2,6% (aumento di € 8/12 a famiglia) sia per le tariffe domestiche che non domestiche:*

*Si cercherà, con l'Unione Montana Valbrenta, di lavorare sul principio, "meno inquinati, meno paghi" applicando una raccolta differenziata più spinta con l'introduzione di innovazioni, quali eco-card e micro-chip, che dovrebbero ridurre sensibilmente la quantità di rifiuto secco non riciclabile.*

*Inoltre il lavoro che sarà impostato dall'Ufficio tributi dell'Unione Montana Valbrenta a cui questo ente ha delegato il servizio verterà sul controllo delle utenze ed il recupero dell'eventuale evasione dove riscontrata.*

*Tutto il resto rimarrà invariato rispetto allo scorso anno.*

*Sentiti gli interventi:*

*Il Consigliere NICHELE chiede se sia possibile pensare ad una riduzione della tassa. In particolare verso le ditte si potrebbe pensare ad uno scambio: mantenere le tariffe basse a fronte di servizi di manutenzione che le ditte potrebbero offrire al Comune.*

*Il Vice Sindaco evidenzia che le tariffe per le ditte rappresentano una percentuale bassa del gettito complessivo, il 7% (la media in Vallata è del 20%) e attraverso la politica tariffaria si intende favorire la riduzione del secco.*

*Il Consigliere CAVALLI formula due osservazioni: la prima che sono molto elevati gli aumenti imposti da ETRA. Si tratta di contratti già stipulati che tuttavia potrebbero essere rinegoziati; la seconda che si devono pianificare i sistemi di raccolta per non rischiare l'abbandono dei rifiuti.*

*Il Vice Sindaco è a conoscenza che ETRA proporrà un nuovo progetto.*

*L'Assessore GIACOPPO osserva che il dato dell'abbandono dei rifiuti è inizialmente molto rilevante, poi si verifica un'inversione di tendenza e si riduce.*

*Il Vice Sindaco precisa che i Forestali effettuano controlli in questo ambito.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- **RICHIAMATA** la propria delibera n. 40 del 09.09.2015 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI)";
- **VISTA** la bozza del piano finanziario relativo alla TARI che allegata alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale;
- **RITENUTO** di provvedere alla determinazione delle tariffe per l'anno 2015;
- **VISTO** l'art.1, comma 169, della Legge n.296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- **RICHIAMATA** la legge 23.05.2014, n. 80, di conversione del D.L. 47/14 la quale all'art. 9 bis stabilisce che il tributo TARI venga ridotto di due terzi per una sola unità immobiliare, considerata abitazione principale, posseduta da cittadini italiani iscritti AIRE i quali risultino già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza;
- **VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- **VISTO** il Decreto 13 maggio 2015 con il quale il Ministro dell'Interno proroga al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 da parte degli Enti Locali;

- **VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 269/2000 e s.m.i., dai responsabili dell'Unione Montana Valbrenta alla quale questo Ente ha delegato tutte le funzioni fondamentali;

Con voti espressi per alzata di mano favorevoli n. 5, astenuti n. 3 (Nichele, Marchiorello e Laverda), contrari n. 0

## **DELIBERA**

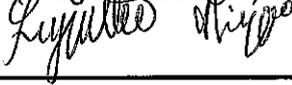
1. di approvare il piano finanziario per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) come da prospetto allegato sub. A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015 come da allegato sub. B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Con successiva e separata votazione, e con voti favorevoli n. 5, astenuti n. 3 (Nichele, Marchiorello e Laverda), contrari n. 0, espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

(Diego Lazzaretto)



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

(Caliulo Angioletta)



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale è pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi

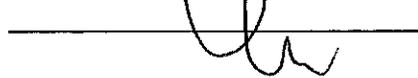
dal 25 08 2015 al 10 09 2015

ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n.267.

Valstagna, li 25 08 2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

(Caliulo Angioletta)



---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

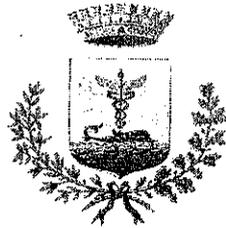
Si certifica che la su estesa deliberazione, dopo esser stata pubblicata nelle forme di legge nel periodo sopra indicato, è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, 3° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Valstagna, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

\_\_\_\_\_

Allegato A) delibera n.12 Consiglio Comunale del 30.07.2015



PIANO FINANZIARIO  
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
(ART 14 C.23 D.L. 201/2011 e DPR 158/99 art. 8 e  
LEGGE 147 del 27/12/2013)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
(DPR 158/99 ART. 8 )

ANNO 2015

## **INDICE**

### **1. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO**

**1.1. Premessa**

**1.2. Modello gestionale attuale**

**1.3. Lo stato delle raccolte - I costi - Il bilancio del servizio**

**1.4 Obiettivo a breve e medio termine**

### **2. PIANO FINANZIARIO**

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO

(ART 8 DEL D.P.R 158/99 DEL 27.4.1999)

### **Premessa**

Per quanto riguarda i rifiuti urbani, le novità negli ultimi anni sono state innumerevoli. La prima è stata sicuramente introdotta con il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche ed integrazioni, l'art. 49, aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti (istituita con R.D. 14.9.1931 n.1175) dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento. Il medesimo D. Lgs.5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche ed integrazioni prescriveva che "La tariffa è determinata dagli enti locali anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio" (art. 49, comma 8). Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nei dettagli le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. Nel 2011 viene emanato il D.L. 201 (convertito nella Legge 214/2011) che all'art. 14 prevede una nuova tariffa la cosiddetta "TARES" - tariffa sui rifiuti e sui servizi. Tale nuovo tributo è composto sia da una tariffa sui rifiuti sul modello di quella del D.P.R. 158 del 1999, sia da una maggiorazione fissa che i Comuni devono applicare a copertura dei cosiddetti costi indivisibili come previsto nel D.L. 201/2011.

Con la Legge di stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013 al comma 639 viene istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il piano finanziario comunque deve essere redatto solo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Nei D.P.R.158/99, che in via transitoria si applica al nuovo tributo, all'art. 8 vengono definite l'articolazione ed i contenuti del piano finanziario. I soggetti gestori approvano il piano finanziario degli interventi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti urbani tenendo conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il piano finanziario deve contenere il programma con cadenza annuale dei fabbisogni di risorse finanziarie occorrenti a fronteggiare i flussi di spesa relativi:

- a) agli interventi da porre in essere per gestire le attività di lavorazione dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento)
- b) agli interventi e relativi ammortamenti per la realizzazione di infrastrutture e punti di raccolta e recupero;
- c) all'utilizzo di beni e strutture di terzi e all'affidamento di servizi a terzi.

Inoltre specifica:

- i beni, le strutture ed i servizi disponibili;
- le risorse finanziarie necessarie.

Le finalità del piano finanziario sono quelle:

b) di permettere all'organo competente di determinare la tariffa sulla base dei costi rilevati;

c) di determinare l'articolazione della tariffa.

Con il piano finanziario, il comune intende definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie per la copertura integrale dei costi di esercizio del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di competenza comunale.

Il piano finanziario, che ha tra gli scopi principali l'individuazione delle voci di costo del servizio al fine di permettere la determinazione della tariffa, è un tipico strumento di programmazione di breve-medio periodo.

### 1.1 Modello gestionale attuale

#### Il Modello Gestionale - Le dotazioni di beni - Gli impianti disponibili

Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel Comune di Valstagna si rivolge ad una utenza che al 31 dicembre 2014 risulta così costituita:

Il totale delle utenze, domestiche e non domestiche, risulta pari a 2245 così suddivise

- utenze domestiche residenti 796 unità pari all' 36%
- utenze domestiche "seconde case": 214 unità pari al 9%
- utenze domestiche "non residenti": 399 unità pari al 18%
- utenze domestiche "garage": 726 unità pari al 32%
- utenze non domestiche : 110 unità pari al 5%
- Le utenze domestiche, in termini di numero di componenti del nucleo familiare, sono così suddivise:

RESIDENTE-1C	268	11,94%
RESIDENTE-2C	229	10,20%
RESIDENTE-3C	146	6,51%
RESIDENTE-4C	107	4,77%
RESIDENTE-5C	36	1,60%
RESIDENTE-6C	10	0,44%
NON RESIDENTE-1C	399	17,77%
NON RESIDENTE-2C		
NON RESIDENTE-3C		
NON RESIDENTE-4C		
NON RESIDENTE-5C		
NON RESIDENTE-6C		
SECONDE CASE-1C	214	9,53%
SECONDE CASE-2C		
SECONDE CASE-3C		
SECONDE CASE-4C		
SECONDE CASE-5C		
SECONDE CASE-6C		
GARAGE-1C	726	32,34%
TOTALE UTENZE DOMESTICHE	2135	95,10%

TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE	110	4,90%
TOTALE	2245	100,00%

La gestione del servizio rifiuti viene effettuata dal Comune di Valstagna affidando in concessione a terzi l'appalto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalla utenza domestica e non domestica per la frazione umida e del secco non riciclabile ed altri servizi ad esso collegati quali il lavaggio dei cassonetti stradali e la raccolta della plastica-multimateriale.

Rimane in capo all'ente l'accertamento e riscossione della tariffa.

I principi generali verso i quali si ispira il modello gestionale di servizio adottato, conformemente ai contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 22.02.1994 sono i seguenti:

- a) principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
- b) garanzia di parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- d) garanzia di un'erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
- e) garanzia per la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio, ai sensi del Capo III della legge 8 giugno 1990, n. 142, e della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Comune di Valstagna per l'esecuzione delle attività inerenti la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ha appaltato il servizio da ETRA Spa, a mezzo dell'Unione Montana Valbrenta.

Sono comunque attive sul territorio comunale le raccolte differenziate aggiuntive mediante campane e cassonetti stradali delle seguenti tipologie merceologiche: vetro, carta, plastica, metalli, con n. 11 ISOLE ECOLOGICHE complessive. I rifiuti ingombranti, i beni durevoli di arredamento, gli elettrodomestici e gli altri rifiuti di taglia non conferibile al normale flusso di raccolta possono essere consegnati al servizio presso l'ecocentro.

## **1.2 Lo stato dalla raccolta - I costi - Il bilancio del servizio**

Le analisi delle produzioni dei Rifiuti nel comune di Valstagna sono riferite agli ultimi dati disponibili. I valori sono stati forniti dall'Ufficio Ecologia del Comune di Valstagna.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2014–Dicembre 2014 (vedi allegato A)

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo adottato nel corso dell'anno 2014, il Comune di Valstagna è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 532904 kg di rifiuti solidi urbani, pari al 76% del totale dei rifiuti raccolti (700326 kg), che sono stati avviati a recupero.

Anche per l'anno 2015 dovrà essere considerato come riferimento per la determinazione della tariffa, la suddivisione del carico tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche come risultante dall'ultimo ruolo emesso. La suddivisione dei costi fissi di

€ 122413,63 e dei costi variabili di € 88065,10 tra le utenze domestiche e non domestiche risulta essere la seguente:

TIPO UTENZA	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	PERCENTUALE RIPARTIZIONE
a) utenze domestiche	€ 113844,67	€ 81900,54	93%
b) utenze non domestiche	€ 8568,96	€ 6164,56	7%

### 1.3. Obiettivi a breve e medio termine

Gli obiettivi a cui tende il Comune di Valstagna entro il breve termine sono essenzialmente rispondenti ai principi base ai quali si ispira la vigente legislazione ossia:

#### - Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal Comune, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione alla società alla quale è stato appaltato il servizio:

n. 1 spazzatrice meccanica;

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

#### - Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

#### - Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti gli RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre

maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

### **-Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015**

In considerazione del buon livello di raccolta differenziata raggiunto nell'anno 2014 il Comune di Valstagna si pone l'obiettivo di mantenerlo invariato e, se possibile di raggiungere al 31/12/2015 la percentuale del 77%.

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2015 l'Amministrazione comunale ha in previsione l'estensione del servizio a tutte le nuove costruzioni che nell'anno avranno ottenuto il prescritto certificato di agibilità.

### **- Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

-copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

### **-Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, riduzioni o esenzioni della tariffa.

## **2) IL PIANO FINANZIARIO:**

E' il quadro di sintesi, che evidenzia:

- I costi, che dovranno essere coperti (totalmente o parzialmente) dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani; sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di transizione la tariffa copra solo parzialmente i costi;

Il documento, elaborato direttamente dal Comune, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti.

Obiettivo principale del piano finanziario e l'individuazione degli investimenti programmati (I), la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della remunerazione del capitale investito (R), componente del costo d'uso del capitale (CK), che rappresenta uno degli elementi per il calcolo della tariffa.

### **2.1 Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi
- c) La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

a) CG=> Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

**COSTI DI GESTIONE (CG)** Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

**Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

**CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI** € 9279,50

**CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE** € 3850,00

**CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI** € 46170,01

**AC - ALTRI COSTI** € 38663,34

**Costi di gestione della raccolta differenziata**

$CGD = CRD + CTR$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

**CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE** € 12814,74

**CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO** € 19800,85

**Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;**

$CC = CARC + CGG + CCD$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

**CARC = costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso € 0**

**CGG = costi generali di gestione € 59112,21**

**CCD = costi comuni diversi € 7350,00**

### **6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)**

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

**€ 13438,08**

dove:

-  $Amm(n)$  = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2015" gli

ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

-  $Acc(n)$  = ACCANTONAMENTI accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il

pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015;

-  $R(n)$  = REMUNERAZIONE remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di

remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E

- ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti

previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o

diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

#### **PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG+ CCD+ AC + CK

b) variabili : CRT + CTS +CRD+ CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

#### **2.2 Determinazione del Costo del Servizio**

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani. Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2015– 2017 necessari al calcolo della tariffa. Nella ripartizione dei costi del personale afferente ai vari servizi di raccolta, si è tenuto conto che il 93% di tali costi ricadessero nella parte fissa della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

COSTO DEL SERVIZIO			
	2015	2016	2017
TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATO		2,7	2,7
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	9279,50	9530,05	9787,36
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	46170,01	41991,25	43125,02
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	12814,74	13160,73	13516,07
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	19800,85	20335,47	20884,53
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	3850,00	3953,95	4060,71
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.			
CGG - Costi Generali di Gestione	59112,21	60708,23	62347,36
CCD - Costi Comuni Diversi	7350,00	7546,45	7752,26
AC - Altri Costi	38663,34	39707,25	40779,34
CK - Costi d'uso del capitale	13438,08	13800,91	14173,53
<b>COSTI FISSI</b>	<b>122413,63</b>	<b>125718,79</b>	<b>129113,20</b>
<b>COSTI VARIABILI</b>	<b>88065,10</b>	<b>85017,50</b>	<b>87312,98</b>
<b>TOTALE</b>	<b>210478,73</b>	<b>210736,29</b>	<b>216426,18</b>

Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione

MC2014-VI-000220 (99118)

Codice Fiscale 82000930246

Anno 2014

Pagina 2 di 23



## SEZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Scheda RU - Raccolta Rifiuti Urbani assimilati e in convenzione

## Raccolta non differenziata

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
200301	rifiuti urbani non differenziati	167,422
200303	residui della pulizia stradale	
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	

## Raccolta differenziata

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
200101	carta e cartone	77,620
200102	vetro	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	144,407
200110	abbigliamento	2,225
200111	prodotti tessili	
200113	solventi	0,032
200114	acidi	0,030
200115	sostanze alcaline	
200117	prodotti fotochimici	
200119	pesticidi	0,015
200125	oli e grassi commestibili	1,150
200126	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,800
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	
200129	detergenti contenenti sostanze pericolose	
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	
200131	medicinali citotossici e citostatici	
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,083
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	
200137	legno, contenente sostanze pericolose	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	31,520
200139	plastica	
200140	metallo	25,860
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	
200199	altre frazioni non specificate altrimenti	
200201	rifiuti biodegradabili	33,350
200203	altri rifiuti non biodegradabili	
200302	rifiuti dei mercati	
200307	rifiuti ingombranti	35,080
150101	Imballaggi in carta e cartone	
150102	Imballaggi in plastica	48,220
150103	Imballaggi in legno	
150104	Imballaggi metallici	
150105	Imballaggi in materiali compositi	
150107	Imballaggi in vetro	55,160
150109	Imballaggi in materia tessile	



## Raccolta separata di pile ed accumulatori conferite ai centri di raccolta gestiti dal Comune

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
160601	batterie al piombo di cui portatili	
160602	batterie al nichel-cadmio di cui portatili	
160603	batterie contenenti mercurio di cui portatili	
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03) di cui portatili	
160605	altre batterie ed accumulatori di cui portatili	
160606	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie di cui al Piombo portatili di cui al Nichel Cadmio portatili di cui-Altro portatili	0,478
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 di cui portatili	

## Rifiuti speciali raccolti a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici e privati

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
------------	-------------	--------------------

## Compostaggio domestico

Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
Rifiuti avviati a compostaggio domestico	

## COMUNI SERVITI

n° Moduli CS compilati ed allegati 0

## DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

n° Moduli DR-U compilati ed allegati 32

## PRODUTTORI DI RIFIUTI RACCOLTI IN CONVENZIONE

n° Moduli RT-CONV compilati ed allegati 0

ALLEGATO B

Tariffe per UtENZE Domestiche										
Tipologia	Categoria	Numero Componenti Nucleo Familiare	Sup.	UtENZE Ka	Kb	Quota Fissa Precedente	Quota Fissa Anno Precedente	Differenza	Quota Variabile Anno Precedente	Differenza
DOMESTICA51 / Abitazione		1	29.814,00	262,084	1,00	0,6481 € / mq	0,6316 € / mq	2,61 %	44,7267 €	2,61 %
DOMESTICA51 / Abitazione		2	28.226,00	229,098	1,80	0,7561 € / mq	0,7369 € / mq	2,60 %	80,5080 €	2,60 %
DOMESTICA51 / Abitazione		3	17.059,00	139,108	2,05	0,8332 € / mq	0,8121 € / mq	2,60 %	91,6897 €	2,60 %
DOMESTICA51 / Abitazione		4	13.908,00	100,116	2,60	0,8950 € / mq	0,8723 € / mq	2,60 %	116,2894 €	2,60 %
DOMESTICA51 / Abitazione		5	3.364,00	29,124	2,90	0,9567 € / mq	0,9324 € / mq	2,60 %	129,7074 €	2,60 %
DOMESTICA51 / Abitazione		6	1.347,00	10,130	3,40	1,0030 € / mq	0,9775 € / mq	2,61 %	152,0707 €	2,61 %
DOMESTICA52 / Pertinenza di Abitazione		1	3.966,00	156,084		0,6481 € / mq	0,6316 € / mq	2,61 %	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA52 / Pertinenza di Abitazione		2	4.628,00	175,098		0,7561 € / mq	0,7369 € / mq	2,60 %	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA52 / Pertinenza di Abitazione		3	2.669,00	97,108		0,8332 € / mq	0,8121 € / mq	2,60 %	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA52 / Pertinenza di Abitazione		4	2.187,00	75,116		0,8950 € / mq	0,8723 € / mq	2,60 %	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA52 / Pertinenza di Abitazione		5	652,00	20,124		0,9567 € / mq	0,9324 € / mq	2,60 %	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA52 / Pertinenza di Abitazione		6	265,00	11,130		1,0030 € / mq	0,9775 € / mq	2,61 %	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		1	35.185,80	365,084	1,00	0,6481 € / mq	0,6316 € / mq	2,61 %	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		1	3.027,00	111,084		0,6481 € / mq	0,6316 € / mq	2,61 %	44,7267 €	2,61 %
DOMESTICA55 / Abitazione a disposizione di Residenti		1	15.268,20	197,084	1,00	0,6481 € / mq	0,6316 € / mq	2,61 %	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti		1	1.428,50	61,084		0,6481 € / mq	0,6316 € / mq	2,61 %	0,0000 €	0,00 %

Tariffe per UtENZE Non Domestiche										
Tipologia	Categoria	Sup.	UtENZE Kc	Kd	Quota Fissa Precedente	Quota Fissa Anno Precedente	Differenza	Quota Variabile Anno Precedente	Quota Variabile Anno	Differenza
NON DOMESTICA1 / Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		88,96	3,052	4,24	0,3824 € / mq	0,3507 € / mq	9,04 %	0,2704 € / mq	0,2369 € / mq	14,12 %
NON DOMESTICA2 / Campeggi, distributori carburanti		41,00	1,080	6,55	0,5883 € / mq	0,5595 € / mq	9,05 %	0,4171 € / mq	0,3639 € / mq	14,77 %
NON DOMESTICA4 / Esposizioni, autocarri		1.040,00	20,043	3,55	0,3162 € / mq	0,2900 € / mq	9,04 %	0,2264 € / mq	0,1972 € / mq	14,79 %
NON DOMESTICA5 / Alberghi con ristorante		299,00	11,33	10,93	0,9781 € / mq	0,8969 € / mq	9,05 %	0,6969 € / mq	0,6073 € / mq	14,76 %
NON DOMESTICA6 / Alberghi senza ristorante		386,00	30,91	7,49	0,6692 € / mq	0,6137 € / mq	9,05 %	0,4776 € / mq	0,4161 € / mq	14,78 %
NON DOMESTICA9 / Banche ed istituti di credito		1.345,00	21,113	9,30	0,8310 € / mq	0,7620 € / mq	9,06 %	0,5930 € / mq	0,5167 € / mq	14,77 %
NON DOMESTICA10 / Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli		242,00	4,058	4,78	0,4265 € / mq	0,3911 € / mq	9,06 %	0,3048 € / mq	0,2656 € / mq	14,75 %
NON DOMESTICA11 / Edicola, farmacia, tabaccolo, plurilicenze		306,00	51,11	9,12	0,8163 € / mq	0,7485 € / mq	9,06 %	0,5815 € / mq	0,5067 € / mq	14,77 %
NON DOMESTICA12 / Attività artigianali tipo botteghe ( falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)		143,00	21,52	12,45	1,1178 € / mq	1,0250 € / mq	9,05 %	0,7939 € / mq	0,6917 € / mq	14,77 %
NON DOMESTICA13 / Carrozzeria, autofficina, eletrauto		432,00	11,104	8,50	0,7648 € / mq	0,7013 € / mq	9,06 %	0,5420 € / mq	0,4722 € / mq	14,78 %
NON DOMESTICA14 / Attività artigianali di produzione beni specifici		170,00	41,16	9,48	0,8531 € / mq	0,7823 € / mq	9,05 %	0,6045 € / mq	0,5267 € / mq	14,77 %
NON DOMESTICA15 / Attività artigianali di produzione beni specifici		2.108,55	50,91	7,50	0,6692 € / mq	0,6137 € / mq	9,05 %	0,4782 € / mq	0,4167 € / mq	14,77 %
NON DOMESTICA16 / Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie		711,00	61,09	8,92	0,8016 € / mq	0,7351 € / mq	9,04 %	0,5688 € / mq	0,4956 € / mq	14,75 %
NON DOMESTICA17 / Bar, caffè, pasticceria		1.478,00	72,42	19,84	1,7797 € / mq	1,6320 € / mq	9,05 %	1,2651 € / mq	1,1025 € / mq	14,75 %
NON DOMESTICA18 / Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		747,00	81,82	14,92	1,3384 € / mq	1,2273 € / mq	9,05 %	0,9201 € / mq	0,8018 € / mq	14,75 %
NON DOMESTICA20 / Ortofrutta, pescheria, fiori e piante		41,00	51,76	14,43	1,2943 € / mq	1,1869 € / mq	9,05 %	0,9201 € / mq	0,8018 € / mq	14,76 %
NON DOMESTICA20 / Ortofrutta, pescheria, fiori e piante		54,00	13,03	24,85	2,2283 € / mq	2,0433 € / mq	9,05 %	1,5845 € / mq	1,3804 € / mq	14,79 %